

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2023, n. 872

**Attuazione degli interventi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), annualità 2022. Finalizzazione delle risorse per la realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani.**

Oggetto: Attuazione degli interventi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), annualità 2022. Finalizzazione delle risorse per la realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, di concerto con il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

- VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
  - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);
  - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
  - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
  - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
  - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
  - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);
  - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);
  - la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
  - la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
  - la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
  - la nota a firma del Direttore generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

## VISTE

- la deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

- la deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2023, n. 234, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2019, n. 813, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "per l'Inclusione Sociale" alla Dott.ssa Ornella Guglielmino;

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

VISTA la legge 31 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) che all'art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 30 maggio 2022 (Decreto di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – Parte regionale), della cui avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale in data 3 agosto 2022 è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 184 dell'8 agosto 2022;

PRESO ATTO che il succitato decreto ha:

- operato la ripartizione tra le Regioni delle risorse Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2022, per un ammontare complessivo di euro 109.506.475,00, dei quali euro 5.157.316,80, oltre eventuale quota di premialità pari a euro 1.289.329,20, assegnate alla Regione Lazio;
- stabilito che la quota di premialità sopra individuata sia erogata alle sole Regioni che cofinanziano le azioni da esso previste con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo almeno pari all'ammontare della premialità stessa;
- statuito che le suddette risorse finanziarie sono destinate *“a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con particolare riferimento a:*
  - a) *azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione della Green Community;*
  - b) *interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;*
  - c) *misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;*
  - d) *progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;*
  - e) *misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;*
  - f) *interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;*
  - g) *iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori”;*
- stabilito:
  - che il trasferimento alle Regioni delle risorse ad esse assegnate avvenga a seguito di specifica richiesta nella quale siano indicate le azioni da finanziare, da inviare al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, unitamente alla delibera

regionale di programmazione e ad una scheda, compilata sulla base di un format predisposto dal medesimo Dipartimento, che riassume le modalità con cui la Regione intende impiegare le risorse, il piano finanziario e relativo cronoprogramma;

- che l'erogazione delle risorse destinate a ciascuna Regione avvenga previa verifica della coerenza degli interventi con quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto e nel rispetto della previsione di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo decreto;

#### VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni di citato decreto ministeriale:

- 1) sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento da finanziare con le risorse FOSMIT assegnate alla Regione Lazio:
  - a) interventi di gestione forestale straordinari e urgenti finalizzati alla prevenzione del dissesto idrogeologico nei territori montani;
  - b) interventi di prevenzione degli incendi boschivi mediante la realizzazione di vasche e opere accessorie per l'attingimento idrico da parte dei mezzi antincendio;
  - c) realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani
- 2) è stata disposta, al fine di poter accedere alla quota di premialità prevista dal decreto, l'istituzione nel bilancio regionale di un apposito capitolo di spesa, a titolo di cofinanziamento delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), con uno stanziamento pari ad euro 700.000,00 per l'anno 2023 e ad euro 653.354,00, per l'anno 2024, derivante dalla corrispondente riduzione del fondo per i cofinanziamenti regionali per le spese in conto capitale, capitolo di spesa U0000C12109;
- 3) sono state approvate le modalità di impiego delle risorse, comprensive dei relativi piano finanziario e cronoprogramma;

#### DATO ATTO

che, per quanto specificamente concerne gli interventi di cui al precedente punto 1, lettera c) "realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani", la scheda di programmazione allegata alla succitata deliberazione n. 922/2022, ha destinato risorse complessive per euro 3.000.000,00, di cui euro 2.200.000,00 a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - annualità 2022 - ed euro 800.000,00 a valere sul cofinanziamento regionale, prevedendo che:

- 1) l'intervento comprenderà la realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, attraverso la creazione di una piattaforma dedicata e l'acquisto delle attrezzature informatiche per le centrali operative e device per i pazienti e il personale coinvolto, al fine di implementare la personalizzazione delle cure, la gestione del sistema dell'emergenza, la presa in carico digitale e garantire una continuità della cura assistenziale presso il domicilio del cittadino;
- 2) nel quadro dell'intervento, potranno essere realizzati, anche in via sperimentale, programmi di monitoraggio attivo della popolazione anziana e fragile residente nei comuni montani, da svolgersi sotto forma di servizi di contatto periodico, sorveglianza telefonica e telesorveglianza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e domotica domiciliare, secondo protocolli operativi condivisi con i servizi sociali territoriali;
- 3) i servizi da realizzare hanno l'obiettivo di perseguire anche nelle aree disagiate il modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, che assicuri la tutela della salute attraverso risposte coordinate di prossimità e che faciliti la presa in carico integrata delle persone fragili e affette da patologie croniche, anche mediante l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale e il monitoraggio della popolazione fragile attraverso reti pro-attive;
- 4) per la loro attuazione si proceda al trasferimento delle risorse ad Aziende Sanitarie Locali e/o ai distretti socio-sanitari, previa individuazione di specifici criteri previsti con apposita deliberazione della Giunta regionale (commisurati, a titolo esemplificativo, alla presenza nei rispettivi territori di Comuni montani e alla relativa popolazione);

- VISTA** la nota del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie prot. DAR-0019828 del 30 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1212215, con la quale veniva comunicata la positiva valutazione della programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, e la conseguente erogazione delle quote di riparto assegnate alla Regione Lazio dal decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 30 maggio 2022, per un ammontare complessivo di euro 6.446.646,00, comprensivo della quota di premialità da esso prevista;
- ATTESO** che, a seguito del loro trasferimento da parte del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - annualità 2022, sono state accertate sul capitolo E0000434117 (accertamento n. 17984/2022) e in seguito ricomprese nell'avanzo di amministrazione vincolato, in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi operato dalla deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2023, n. 740, con la quale:
- è stata effettuata la variazione di bilancio necessaria per rendere disponibili le suddette risorse del FOSMIT - annualità 2022, attraverso l'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023, dell'apposito capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R48104, per l'importo complessivo di euro 6.446.646,00;
  - si è provveduto alla variazione di bilancio necessaria ai fini del cofinanziamento regionale, attraverso l'integrazione per euro 700.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e per euro 100.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2024, del capitolo di nuova istituzione U0000R48508;
- ATTESO** pertanto, che le suddette risorse, per l'importo complessivo pari a euro 3.000.000,00, saranno:
- in parte utilizzate per la realizzazione/implementazione della piattaforma di cui al precedente punto 1);
  - in parte destinate ai distretti socio-sanitari per l'attivazione dei suddetti servizi e, in particolare, per l'acquisto dei dispositivi funzionali ad assicurare la fruizione dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria da parte dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani del Lazio, nonché alle attività di formazione e supporto, rivolte sia ad operatori che utenti, necessarie ad assicurare il pieno utilizzo delle funzionalità e potenzialità delle dotazioni informatiche;
- VISTI**
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
  - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
  - il D.Lgs. 31 maggio 2021, n. 77, (Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) ed in particolare l'art. 10;
- CONSIDERATO** che, nell'ottica di garantire una integrazione dei servizi legati alla domiciliarità ai fini della non istituzionalizzazione degli utenti, una sufficiente continuità assistenziale e l'integrazione tra prestazioni ospedaliere, territoriali e domiciliari sia sociali che sanitarie al fine di contrastare il ricorso a ricoveri impropri e di prevenire l'istituzionalizzazione della persona favorendo la permanenza nella propria abitazione, il PNRR, nell'ambito degli investimenti destinati al potenziamento delle cure domiciliari, prevede l'attivazione di 600 centrali operative territoriali (COT), una in ogni distretto, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari;

**CONSIDERATO** che:

- le centrali operative territoriali (COT):
  - costituiscono un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali;
  - saranno dotate dei mezzi tecnologici per garantire il controllo remoto dei dispositivi forniti ai pazienti, sosterranno lo scambio di informazioni tra gli operatori coinvolti nella cura, costituiranno un punto di riferimento per i caregiver, sia per la formazione alla cura che per la sua attuazione, e fungeranno da punto di riferimento in caso di ulteriori necessità assistenziali del paziente;
  - necessitano, per l'esercizio delle loro funzioni, di rapportarsi con una moltitudine di soggetti e servizi che vanno dall'ospedale ai servizi sociali territoriali, assolvendo a un ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti;
- nella Regione Lazio, il sistema delle COT costituisce articolazione del Sistema informativo dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria (SIATeSS), che consente di gestire le attività di presa in carico, prevalutazione e valutazione multidimensionale dei bisogni di persone fragili e non autosufficienti, attraverso il coinvolgimento di tutti i professionisti ritenuti necessari per la gestione del processo valutativo, operanti sia in ambito sanitario che presso i servizi sociali territoriali;
- in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, al fine della realizzazione di interventi volti al potenziamento dell'accessibilità attraverso le infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi socio sanitari essenziali, in favore dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani a rischio di isolamento sociale, è necessaria la implementazione del sistema SIATeSS e delle relative centrali operative territoriali (COT) nelle quali è articolato, nonché del Progetto evoluzione teleadvice esteso Telhub o di eventuali ulteriori piattaforme acquisite nell'ambito di progettualità PNRR dedicate alla telemedicina, al fine di assicurare la personalizzazione dei servizi, favorire la gestione delle emergenze sociali e la presa in carico globale, garantire una continuità dei servizi socioassistenziali in ambito domiciliare, nonché creare reti di prossimità da attivare da remoto a supporto dei soggetti fragili, attraverso lo sviluppo di un applicativo/piattaforma integrato con SIATeSS/COT;

ATTESO

che:

- ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni "in house providing" denominata "LazioCrea S.p.A.",
- LazioCrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in house providing;
- lo Statuto della Società LazioCrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2018, n. 251, all'art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati "dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dal presente statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con delibera della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house";
- con deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021, n. 952, è stato approvato il Contratto quadro dei servizi ai sensi del quale:
  - l'articolo 3, che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Società, statuisce che la pianificazione dettagliata dei progetti da affidare alla LazioCrea S.p.A. avvenga annualmente, sulla base del fabbisogno espresso dalle Strutture regionali e delle risorse effettivamente a disposizione della Società;
  - l'articolo 5, rubricato "Piani Operativi Annuali", al comma 1, precisa che la Centrale Acquisti finalizza le attività di rilevazione e consolidamento del fabbisogno regionale, allo scopo di elaborare il POA della Società da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale" ed, al comma 2, che "La Giunta regionale su proposta della Centrale Acquisti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, approva il

POA della Società da attuare nell'anno successivo, corredato dal parere di congruità espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016, anche sulla base dei dati e delle informazioni richieste alla Società”;

- la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1215, “Approvazione dell'addendum al Contratto Quadro vigente tra la Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. 2022-2026 e approvazione del Piano operativo annuale LazioCrea S.p.A. per l'anno 2023”, ha individuato, tra i servizi affidati alla società LazioCrea S.p.A. per l'anno 2023:
  - la realizzazione del sistema informativo dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria SIATeSS (servizio n. 6.41), finalizzato tra l'altro a implementare il modello organizzativo delle COT (aziendali, distrettuali e ospedaliere) e integrato con il sistema di gestione dell'ADI regionale;
  - la realizzazione del Progetto evoluzione teleadvice esteso Telhub (servizio n. 6.23), che prevede lo studio, l'analisi, la realizzazione e gestione dell'evoluzione della piattaforma unica di telemedicina della Regione Lazio denominata TelHub, nonché la sua evoluzione mirata al supporto di percorsi di assistenza integrati;

RITENUTO quindi, in virtù di quanto sopra esposto, di avvalersi, nell'ambito del Contratto quadro di Servizio, di LazioCrea S.p.A. ai fini del potenziamento/implementazione delle infrastrutture digitali necessarie alla realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, secondo quanto previsto nella relativa scheda progetto POA 2024, in corso di approvazione;

VISTE altresì:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660, con la quale in attuazione dell'art. 43, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n.11, sono stati individuati i distretti socio-sanitari per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 (Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”);
- la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658, che ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024, ai sensi del DPCM 3 ottobre 2022;

RITENUTO altresì, di destinare parte delle risorse del FOSMIT necessarie per l'attivazione dei suddetti servizi (e, in particolare, per l'acquisto dei dispositivi funzionali ad assicurare la fruizione dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria da parte dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani del Lazio, nonché alle attività di formazione e supporto, rivolte sia ad operatori che utenti) ai Comuni o enti capofila dei distretti socio-sanitari e nello specifico, in fase di prima attuazione, ai distretti in cui è ricompreso almeno un comune interamente montano sulla base dei seguenti criteri:

- a) estensione territoriale (13%) dei comuni montani inclusi in ciascun distretto;
- b) popolazione residente (87%) nei comuni montani inclusi in ciascun distretto;

RITENUTO pertanto, di:

- 1) finalizzare alla realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani programmati dalla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT – annualità 2022) le seguenti risorse, pari complessivamente a euro 3.000.000,00:
  - a) euro 2.200.000,00 disponibili sul capitolo U0000R48104 (Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato relativa al Fondo per lo Sviluppo delle Montagne

- Italiane (FOSMIT), di cui all'art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 § contributi agli investimenti a amministrazioni locali), esercizio finanziario 2023;
- b) euro 800.000,00 disponibili sul capitolo U0000R48508 (Cofinanziamento regionale del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), di cui all'art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 § software), di cui 700.000,00 esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 esercizio finanziario 2024;
- 2) approvare le linee guida per lo sviluppo delle infrastrutture digitali e lo sviluppo di servizi di teleassistenza e reti di prossimità da remoto per il rafforzamento dei servizi socio-sanitari essenziali, in favore dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani a rischio di isolamento sociale, **di cui all'Allegato 1** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
  - 3) affidare a LazioCrea S.p.A. le attività necessarie alla creazione/implementazione (in coerenza con le linee guida di cui all'Allegato 1) delle infrastrutture digitali per il rafforzamento dei servizi socio sanitari essenziali in favore dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani, anche attraverso l'implementazione del SIATeSS e delle relative centrali operative territoriali (COT), sviluppando anche apposito applicativo/piattaforma integrata dedicata alla creazione di reti di prossimità da attivare da remoto a supporto dei suddetti soggetti, come da scheda progetto POA 2024, in corso di approvazione;
  - 4) stabilire che le risorse regionali di cui al precedente punto 1), lettera b), sono destinate a favore di LazioCrea S.p.A., per le finalità di cui al precedente punto 3, ed erogate previo studio di fattibilità da predisporre ai sensi dell'articolo 6 del Contratto Quadro di Servizi approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021, n. 952, e secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 4 del medesimo contratto quadro;
  - 5) stabilire che le risorse di cui al punto 1), lettera a):
    - sono ripartite, in fase di prima attuazione, tra Comuni o enti capofila dei distretti socio-sanitari in cui è ricompreso almeno un comune interamente montano, sulla base dell'estensione territoriale (13%) dei comuni montani inclusi in ciascun distretto e della popolazione ivi residente (87%), come da tabella di riparto di cui **all'Allegato 2** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
    - saranno utilizzate dai distretti socio-sanitari per l'attivazione dei suddetti servizi e, in particolare.
      - per l'acquisto dei dispositivi funzionali ad assicurare la fruizione dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria da parte dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani del Lazio;
      - nella percentuale massima del 20% delle risorse ad essi assegnate, per attività di formazione e supporto, rivolte sia ad operatori che utenti, necessarie ad assicurare il pieno utilizzo delle funzionalità e potenzialità delle dotazioni informatiche;
  - 6) stabilire che, con determinazione da adottare di concerto tra le Direzioni regionali competenti in materia di politiche per la montagna, salute e inclusione sociale, saranno definite le modalità di erogazione, nelle annualità 2024 e 2025, delle risorse di cui al punto 1) lettera a) e punto 5), previa sottoscrizione con le corrispondenti Aziende sanitarie di accordi - anche in addendum ad accordi già in essere - volti all'integrazione operativa delle centrali operative territoriali (COT) con i servizi sociali locali, nonché le modalità di monitoraggio e di rendicontazione;

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. finalizzare alla realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani programmati dalla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre

2022, n. 922, a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT – annualità 2022) le seguenti risorse, pari complessivamente a euro 3.000.000,00:

- a) euro 2.200.000,00 disponibili sul capitolo U0000R48104 (Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato relativa al Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), di cui all'art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 § contributi agli investimenti a amministrazioni locali), esercizio finanziario 2023;
  - b) euro 800.000,00 disponibili sul capitolo U0000R48508 (Cofinanziamento regionale DEL Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), di cui all'art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 § software), di cui 700.000,00 esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 esercizio finanziario 2024;
2. di approvare le linee guida per lo sviluppo delle infrastrutture digitali e lo sviluppo di servizi di teleassistenza e reti di prossimità da remoto per il rafforzamento dei servizi socio-sanitari essenziali, in favore dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani a rischio di isolamento sociale, di cui **all'Allegato 1** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
  3. di affidare a LazioCrea S.p.A. le attività necessarie alla creazione/implementazione (in coerenza con le linee guida di cui all'Allegato 1) delle infrastrutture digitali per il rafforzamento dei servizi socio sanitari essenziali in favore dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani, anche attraverso l'implementazione del SIATeSS e delle relative centrali operative territoriali (COT), sviluppando anche apposito applicativo/piattaforma integrata dedicata alla creazione di reti di prossimità da attivare da remoto a supporto dei suddetti soggetti, come da scheda progetto POA 2024, in corso di approvazione;
  4. di stabilire che le risorse regionali di cui alla precedente punto 1), lettera b), sono destinate a favore di LazioCrea S.p.A., per le finalità di cui al precedente punto 3, ed erogate previo studio di fattibilità da predisporre ai sensi dell'articolo 6 del Contratto Quadro di Servizi approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021, n. 952, e secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 4 del medesimo contratto quadro;
  5. di stabilire che le risorse di cui al punto 1), lettera a):
    - sono ripartite, in fase di prima attuazione, tra Comuni o enti capofila dei distretti socio-sanitari in cui è ricompreso almeno un comune interamente montano, sulla base dell'estensione territoriale (13%) dei comuni montani inclusi in ciascun distretto e della popolazione ivi residente (87%), come da tabella di riparto di cui **all'Allegato 2** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
    - saranno utilizzate dai distretti socio-sanitari per l'attivazione dei suddetti servizi e, in particolare.
      - per l'acquisto dei dispositivi funzionali ad assicurare la fruizione dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria da parte dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani del Lazio;
      - nella percentuale massima del 20% delle risorse ad essi assegnate, per attività di formazione e supporto, rivolte sia ad operatori che utenti, necessarie ad assicurare il pieno utilizzo delle funzionalità e potenzialità delle dotazioni informatiche;
  6. di stabilire che, con determinazione da adottare di concerto tra le Direzioni regionali competenti in materia di politiche per la montagna, salute e inclusione sociale, saranno definite le modalità di erogazione, nelle annualità 2024 e 2025, delle risorse di cui al punto 1) lettera a) e punto 5), previa sottoscrizione con le corrispondenti Aziende sanitarie di accordi - anche in addendum ad accordi già in essere - volti all'integrazione operativa delle centrali operative territoriali (COT) con i servizi sociali locali, nonché le modalità di monitoraggio e di rendicontazione;

La Direzione regionale competente in materia di politiche per la montagna provvederà a tutti gli adempimenti di natura amministrativo-contabile diretti alla rimodulazione a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità in coerenza con i precedenti punti e, conseguentemente, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

## **Linee Guida per l'attuazione degli interventi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922**

### **1. INTRODUZIONE**

La deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, ha individuato gli ambiti di intervento da finanziare con le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 30 maggio 2022, ai sensi dell'art. 1, commi 593 e seguenti, della legge 31 dicembre 2021, n. 234.

Nel quadro dei diversi ambiti di intervento previsti dal succitato decreto, la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 922, ha individuato, tra l'altro, la realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani, destinandovi risorse complessive per euro 3.000.000,00, di cui euro 2.200.000,00 a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) per l'anno 2022 ed euro 800.000,00 a valere sul cofinanziamento regionale. Al riguardo, è stato previsto che i servizi da realizzare hanno l'obiettivo di perseguire anche nelle aree disagiate il modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, che assicuri risposte coordinate di prossimità, che faciliti la presa in carico integrata delle persone fragili e affette da patologie croniche, anche mediante l'ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale e il monitoraggio della popolazione fragile attraverso reti pro-attive, in un contesto di sistemi di servizi integrati sociali e sanitari fondato su un criterio di universalità e di prossimità alle persone ed alle comunità territoriali.

Il presente documento intende definire le principali linee di sviluppo del progetto proposto che si inserisce nel quadro della riforma della non autosufficienza orientata al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche ai fini di una semplificazione dell'accesso e all'utilizzo dei servizi. Inoltre, gli interventi previsti sono in linea con la Missione 5 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vede tra gli obiettivi la prevenzione dell'istituzionalizzazione, in particolare di persone anziane non autosufficienti, rafforzando i servizi sociali legati alla domiciliarità.

### **2. AMBITO DI RIFERIMENTO**

L'ambito di riferimento all'interno del quale la Regione Lazio intende operare per il miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture digitali dei servizi essenziali e per la realizzazione di servizi di teleassistenza sociale e socio-sanitaria dei soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani è nel perimetro dei *Comuni Montani* della Regione.

Nella Regione Lazio i comuni montani sono, complessivamente, n. 240, ulteriormente distinti in *Comuni totalmente montani* (n. 175) e *Comuni parzialmente montani* (n. 65) sulla base di quanto stabilito dalla Legge 991/1952, art. 1 - "Determinazione dei territori montani".

I *Comuni Montani* - tanto *totalmente* quanto *parzialmente montani* - possono essere suddivisi per *Ambiti sociosanitari* (come da DGR 660/2017), quale suddivisione utile e funzionale ad evidenziare la distribuzione geografica di tali comuni per i Distretti all'interno delle rispettive province presenti nella Regione Lazio.

Di seguito si riporta, dunque, la distribuzione dei *Comuni totali* e dei *Comuni Montani* su base provinciale, per ogni singolo Distretto all'interno della rispettiva provincia di appartenenza in merito al quale è presente almeno

un *Comune Montano*. Si riporta, contestualmente, la distribuzione dei *Comuni totalmente montani* e *Comuni parzialmente montani* in riferimento ai soli *Comuni Montani* mappati sul territorio della Regione Lazio. La metrica “Peso % Comuni Montani” evidenzia il peso specifico dei *Comuni Montani* in relazione alla totalità dei comuni per singolo Distretto socio-sanitario<sup>1</sup>:

Distretto	Numero Comuni totali	Numero Comuni Montani	Comuni totalmente Montani	Comuni parzialmente Montani	Peso % Comuni Montani
RM 4.1	4	2	2		50%
RM 5.2	9	6	2	4	67%
RM 5.3	17	17	15	2	100%
RM 5.4	22	22	18	4	100%
RM 5.5	10	8	4	4	80%
RM 5.6	9	4	4		44%
RM 6.1	7	7	2	5	100%
RM 6.3	2	1		1	50%
Roma Capitale	1	1		1	100%
Totale Provincia Roma	81	68	47	21	84%
LT-1	4	2	1	1	50%
LT-2	5	2	1	1	40%
LT-3	8	8	6	2	100%
LT-4	7	5	2	3	71%
LT-5	9	5	2	3	56%
Totale Provincia Latina	33	22	12	10	67%
FR-A	15	14	11	3	93%
FR-B	23	15	11	4	65%
FR-C	27	25	17	8	93%
FR-D	26	21	11	10	81%
Totale Provincia Frosinone	91	75	50	25	82%
RI-1	25	25	24	1	100%
RI-2	20	12	12		60%
RI-3	12	6	5	1	50%
RI-4	7	7	7		100%
RI-5	9	9	9		100%
Totale Provincia Rieti	73	59	57	2	81%
VT-1	19	7	7		37%

<sup>1</sup> In riferimento alla metodologia di analisi adottata, sono stati presi in considerazione soltanto i Distretti socio-sanitari che presentano almeno un *Comune Montano* nell’ambito territoriale di propria di competenza in quanto, coerentemente con quanto specificato dal *decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 30 maggio 2022*, gli interventi volti al miglioramento dell’accessibilità alle infrastrutture digitali dei servizi essenziali ed alla realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani attraverso l’utilizzo di risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) possono essere afferenti *soltanto a Comuni Montani - totalmente o parzialmente montani*.

VT-2	9	1	1		11%
VT-3	8	4	1	3	50%
VT-4	13	3		3	23%
VT-5	11	1		1	9%
Totale Provincia Viterbo	60	16	9	7	27%

## PRINCIPALI EVIDENZE

- Per quanto riguarda la provincia di Roma, *Roma Capitale* esclusa, il numero di *Comuni Montani* in perimetro è rappresentato da **67 Comuni Montani** (di cui *47 Comuni totalmente montani* e *20 parzialmente montani*), il cui peso rispetto ai Comuni totali per i Distretti in perimetro (80 comuni) è pari all'**84%**.  
Relativamente al territorio di *Roma Capitale*, quest'ultimo viene identificato come *Comune parzialmente montano* (al cui interno sono ricompresi i *15 Municipi* in perimetro); di conseguenza, il peso rispetto ai Comuni totali è pari al 100%.  
Il totale dei **Comuni Montani** nella provincia di Roma, *Roma Capitale* inclusa, è dunque pari a 68;
- Per quanto riguarda la provincia di Latina, il numero di *Comuni Montani* in perimetro è rappresentato da **22 Comuni Montani** (di cui *12 Comuni totalmente montani* e *10 parzialmente montani*), il cui peso rispetto ai Comuni totali per i Distretti in perimetro (33 comuni) è pari al **67%**;
- Per quanto riguarda la provincia di Frosinone, il numero di *Comuni Montani* in perimetro è rappresentato da **75 Comuni Montani** (di cui *50 Comuni totalmente montani* e *25 parzialmente montani*), il cui peso rispetto ai Comuni totali per i Distretti in perimetro (91 comuni) è pari all'**82%**;
- Per quanto riguarda la provincia di Rieti, il numero di *Comuni Montani* in perimetro è rappresentato da **59 Comuni Montani** (di cui *57 Comuni totalmente montani* e *2 parzialmente montani*), il cui peso rispetto ai Comuni totali per i Distretti in perimetro (73 comuni) è pari all'**81%**;
- Per quanto riguarda la provincia di Viterbo, il numero di *Comuni Montani* in perimetro è rappresentato da **16 Comuni Montani** (di cui *9 Comuni totalmente montani* e *7 parzialmente montani*), il cui peso rispetto ai Comuni totali per i Distretti in perimetro (60 comuni) è pari al **27%**.

### 2.1. DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Di seguito si riporta la distribuzione della popolazione dei *Comuni totali* e dei *Comuni Montani* su base provinciale, per ogni singolo Distretto all'interno della rispettiva provincia di appartenenza in merito al quale è presente almeno un *Comune Montano*, al fine di mappare il bacino di utenza totale afferente ai Distretti in perimetro e fornire un elemento di confronto tra la popolazione totale e la popolazione dei soli *Comuni Montani*:

Distretto	Popolazione totale	Popolazione Comuni Montani	Pop. Comuni totalmente Montani	Pop. Comuni parzialmente Montani
RM 4.1	78.565	8.515	8.515	
RM 5.2	126.500	117.034	8.198	108.836
RM 5.3	80.062	80.062	24.236	55.826
RM 5.4	31.348	31.348	19.843	11.505
RM 5.5	84.008	67.617	17.491	50.126

RM 5.6	73.871	15.702	15.702	
RM 6.1	97.513	97.513	16.092	81.421
RM 6.3	84.942	46.347		46.347
Roma Capitale	2.748.109	2.748.109		2.748.109
Totale Provincia di Roma	3.404.918	3.212.247	110.077	3.102.170
LT-1	121.715	11.430	1.064	10.366
LT-2	175.704	13.660	3.623	10.037
LT-3	55.525	55.525	18.093	37.432
LT-4	108.116	91.935	4.615	87.320
LT-5	104.939	73.793	13.209	60.584
Totale Provincia di Latina	565.999	246.343	40.604	205.739
FR-A	87.557	79.656	53.556	26.100
FR-B	172.539	99.841	48.593	51.248
FR-C	94.796	81.380	58.867	22.513
FR-D	111.865	98.813	15.191	83.622
Totale Provincia di Frosinone	466.757	359.690	176.207	183.483
RI-1	71.815	71.815	71.172	643
RI-2	32.432	13.857	13.857	
RI-3	28.424	8.621	5.366	3.255
RI-4	8.833	8.833	8.833	
RI-5	8.853	8.853	8.853	
Totale Provincia di Rieti	150.357	111.979	108.081	3.898
VT-1	50.932	13.788	13.788	
VT-2	43.914	1.877	1.877	
VT-3	95.380	82.072	2.913	79.159
VT-4	62.214	26.881		26.881
VT-5	55.006	2.403		2.403
Totale Provincia di Viterbo	307.446	127.021	18.578	108.443

## PRINCIPALI EVIDENZE

- Per quanto riguarda la provincia di Roma, *Roma Capitale* esclusa, la popolazione totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **464.138** abitanti (di cui *110.077* nei *Comuni totalmente montani* e *354.061* in quelli *parzialmente montani*).  
Relativamente al territorio di *Roma Capitale*, quest'ultimo ricomprende una popolazione totale pari a **2.748.109** abitanti all'interno dell'unico Comune parzialmente montano identificato (al cui interno vengono ricompresi i *15 Municipi* in perimetro).  
Il totale della popolazione nei *Comuni Montani* nella provincia di Roma, *Roma Capitale* inclusa, è dunque pari a **3.212.247**;
- Per quanto riguarda la provincia di Latina, la popolazione totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **246.343** abitanti (di cui *40.604* nei *Comuni totalmente montani* e *205.739* in quelli *parzialmente montani*);

- Per quanto riguarda la provincia di Frosinone, la popolazione totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **359.690** abitanti (di cui *176.207 nei Comuni totalmente montani* e *183.483 in quelli parzialmente montani*);
- Per quanto riguarda la provincia di Rieti, la popolazione totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **111.979** abitanti (di cui *108.081 nei Comuni totalmente montani* e *3.898 in quelli parzialmente montani*);
- Per quanto riguarda la provincia di Viterbo, la popolazione totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **127.021** abitanti (di cui *18.578 nei Comuni totalmente montani* e *108.443 in quelli parzialmente montani*).

## 2.2. POPOLAZIONE ANZIANA

Nel target dell'intervento che riguarda pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani destinatari degli interventi volti al miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture digitali dei servizi essenziali nonché dei servizi di teleassistenza sociosanitaria è inclusa la popolazione anziana residente.

Di seguito, dunque, si riporta il dettaglio della popolazione anziana totale nonché della popolazione anziana residente nei soli *Comuni Montani* (tanto *totalmente* quanto *parzialmente montani*), con l'obiettivo di delimitare il campo di applicazione della potenziale utenza target beneficiaria in perimetro secondo un criterio anagrafico<sup>2</sup>:

Distretto	Popolazione anziana totale	Popolazione anziana Comuni Montani	Pop. anziana Comuni totalmente Montani	Pop. anziana Comuni parzialmente Montani
RM 4.1	19.351	2.223	2.223	
RM 5.2	24.961	22.694	1.708	20.986
RM 5.3	18.286	18.286	5.929	12.357
RM 5.4	8.464	8.464	5.606	2.858
RM 5.5	16.640	13.098	3.198	9.900
RM 5.6	16.581	4.161	4.161	
RM 6.1	21.777	21.777	3.196	18.581
RM 6.3	17.774	9.040		9.040
Roma Capitale	649.379	649.379		649.379
Totale Provincia Roma	793.213	749.122	26.021	723.101
LT-1	24.686	2.804	262	2.542
LT-2	38.678	2.754	889	1.865
LT-3	12.524	12.524	4.363	8.161
LT-4	24.752	20.827	1.213	19.614
LT-5	26.795	19.388	3.249	16.139
Totale Provincia Latina	127.435	58.297	9.976	48.321
FR-A	20.725	18.905	12.615	6.290

<sup>2</sup> Dato della popolazione "anziana" (fascia d'età da 65 anni in su) recuperato dalla fonte dati ISTAT (aggiornata al 01.01.2023).

FR-B	43.008	24.254	12.138	12.116
FR-C	25.193	21.513	15.249	6.264
FR-D	27.586	24.267	4.332	19.935
Totale Provincia Frosinone	116.512	88.939	44.334	44.605
RI-1	19.476	19.476	19.268	208
RI-2	8.516	3.838	3.838	0
RI-3	6.699	2.245	1.469	776
RI-4	2.704	2.704	2.704	0
RI-5	2.806	2.806	2.806	0
Totale Provincia Rieti	40.201	31.069	30.085	984
VT-1	15.079	4.252	4.252	0
VT-2	11.799	496	496	0
VT-3	22.832	19.609	702	18.907
VT-4	15.490	6.805	0	6.805
VT-5	13.131	646	0	646
Totale Provincia Viterbo	78.331	31.808	5.450	26.358

## PRINCIPALI EVIDENZE

- Per quanto riguarda la provincia di Roma, Roma Capitale esclusa, la popolazione anziana totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **99.743** abitanti (di cui *26.021 nei Comuni totalmente montani* e *73.722 in quelli parzialmente montani*).  
Relativamente al territorio di *Roma Capitale*, quest'ultimo ricomprende una popolazione anziana totale pari a **649.379** abitanti all'interno dell'unico *Comune parzialmente montano* identificato (al cui interno vengono ricompresi i *15 Municipi* in perimetro).  
Il totale della popolazione anziana nei *Comuni Montani* nella provincia di Roma, *Roma Capitale* inclusa, è dunque pari a **749.211**;
- Per quanto riguarda la provincia di Latina, la popolazione anziana totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **58.297** abitanti (di cui *9.976 nei Comuni totalmente montani* e *48.321 in quelli parzialmente montani*).
- Per quanto riguarda la provincia di Frosinone, la popolazione anziana totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **88.939** abitanti (di cui *44.334 nei Comuni totalmente montani* e *44.605 in quelli parzialmente montani*).
- Per quanto riguarda la provincia di Rieti, la popolazione anziana totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **31.069** abitanti (di cui *30.085 nei Comuni totalmente montani* e *984 in quelli parzialmente montani*).
- Per quanto riguarda la provincia di Viterbo, la popolazione anziana totale nei *Comuni Montani* in perimetro è pari a **31.808** abitanti (di cui *5.450 nei Comuni totalmente montani* e *26.358 in quelli parzialmente montani*).

### 2.3. RISORSE E CRITERI DI RIPARTO

Al progetto per la realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani saranno destinate risorse complessive per euro 3.000.000,00 di cui:

- euro 800.000,00 per la creazione/implementazione, per il tramite di LazioCrea S.p.A., delle necessarie infrastrutture digitali, anche attraverso l'implementazione del SIATeSS e delle relative centrali operative territoriali (COT), sviluppando anche apposito applicativo/piattaforma integrata dedicata alla creazione di reti di prossimità da attivare da remoto a supporto dei suddetti soggetti;
- euro 2.200.000,00 da destinare ai distretti socio-sanitari per l'attivazione dei suddetti servizi e, in particolare, per l'acquisto dei dispositivi funzionali ad assicurare la fruizione dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria da parte dei pazienti fragili e cronici residenti nei territori montani del Lazio, nonché alle attività di formazione e supporto, rivolte sia ad operatori che utenti, necessarie ad assicurare il pieno utilizzo delle funzionalità e potenzialità delle dotazioni informatiche;

In questa prima fase di attuazione, destinatari delle risorse di cui alla lettera b) sono i Distretti sociosanitari che abbiano almeno un Comune totalmente montano nel proprio territorio. Le risorse sono distribuite secondo i seguenti criteri:

- l'87% sulla base del totale della popolazione residente nei Comuni totalmente montani presenti nel Distretto;
- il 13% sulla base del totale della superficie territoriale dei Comuni totalmente montani presenti nel Distretto.

La tabella seguente indica lo sviluppo del riparto per ciascun dei distretti:

Distretto	Numero di Comuni totalmente montani	Totale popolazione dei Comuni totalmente montani	Percentuale popolazione	Superficie territoriale Comuni totalmente montani (Km2)	Percentuale superficie territoriale	Coefficiente di riparto
RM 4.1	2	8.515	1,88%	260,4373	3,98%	3,71%
RM 5.2	2	8.198	1,81%	32,1982	0,49%	0,66%
RM 5.3	15	24.236	5,34%	287,4352	4,39%	4,52%
RM 5.4	18	19.843	4,38%	395,3541	6,04%	5,82%
RM 5.5	4	17.491	3,86%	70,3838	1,08%	1,44%
RM 5.6	4	15.702	3,46%	208,4841	3,19%	3,22%
RM 6.1	2	16.092	3,55%	28,1207	0,43%	0,84%
LT-1	1	1.064	0,23%	18,1659	0,28%	0,27%
LT-2	1	3.623	0,80%	31,222	0,48%	0,52%
LT-3	6	18.093	3,99%	221,7181	3,39%	3,47%
LT-4	2	4.615	1,02%	83,6264	1,28%	1,24%
LT-5	2	13.209	2,91%	139,8396	2,14%	2,24%
FR-A	11	53.556	11,81%	446,7223	6,83%	7,47%
FR-B	11	48.593	10,71%	495,2115	7,57%	7,98%
FR-C	17	58.867	12,98%	587,9522	8,98%	9,50%

FR-D	11	15.191	3,35%	413,5115	6,32%	5,93%
RI-1	24	71.172	15,69%	939,398	14,35%	14,53%
RI-2	12	13.857	3,06%	239,4937	3,66%	3,58%
RI-3	5	5.366	1,18%	110,202	1,68%	1,62%
RI-4	7	8.833	1,95%	501,3724	7,66%	6,92%
RI-5	9	8.853	1,95%	585,7349	8,95%	8,04%
VT-1	7	13.788	3,04%	341,2909	5,21%	4,93%
VT-2	1	1.877	0,41%	86,1414	1,32%	1,20%
VT-3	1	2.913	0,64%	20,848	0,32%	0,35%
TOTALE	175	453.547	100,00%	6544,8642	100,00%	100,00%

### 3. OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il miglioramento, rispetto ai soggetti fragili e cronici residenti nei territori montani, dell'accessibilità dei servizi essenziali e l'ampliamento del numero dei beneficiari, l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché la tempestiva risposta a fabbisogni emergenziali, grazie all'implementazione delle infrastrutture digitali regionali e territoriali, la dotazione di device e l'utilizzo di dispositivi di rilevazione a distanza, che ove necessario possano attivare non soltanto i servizi pubblici presenti sul territorio, ma anche reti di prossimità create con l'intervento di eventuali organizzazioni di volontariato e che coinvolgono parenti, vicini, farmacie, commercianti, etc.

### 4. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE COT

Nella Regione Lazio, il sistema delle Centrali Operative Territoriali (COT) costituisce articolazione del Sistema informativo dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria (SIATeSS), che consente di gestire le attività di presa in carico, prevalutazione e valutazione multidimensionale dei bisogni di persone fragili e non autosufficienti, attraverso il coinvolgimento di tutti i professionisti ritenuti necessari per la gestione del processo valutativo, operanti sia in ambito sanitario che presso i servizi sociali territoriali.

La COT svolge un ruolo di raccordo tra i vari servizi e professionisti attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali;
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro
- supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete riguardo le attività e servizi distrettuali;
- raccolta, gestione e monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti di e-health, teleassistenza, ecc.)

Nel presente progetto le COT, la cui attivazione è prevista in ciascun distretto socio-sanitario, costituiranno il fulcro dell'intervento, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, garantendo l'integrazione dei servizi legati alla domiciliarità ai fini della non istituzionalizzazione degli utenti, in modo

da avere una sufficiente continuità assistenziale e l'integrazione tra prestazioni ospedaliere e sociali, territoriali e domiciliari che assicurino alla persona la permanenza nella propria abitazione.

Le COT costituiranno un modello organizzativo che svolgerà una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali, che per svolgere la propria funzione sarà dotato dei mezzi tecnologici per garantire il controllo da remoto dei dispositivi forniti ai beneficiari, attraverso i quali verranno erogati alcuni servizi e si realizzerà la comunicazione costante e continua tra beneficiari e operatori sanitari e sociali, e per sostenere lo scambio di informazioni tra gli operatori sociali e sanitari coinvolti nella assistenza, fungendo da punto di riferimento per le necessità assistenziali del beneficiario.

## **5. L'UTILIZZO DELLE RISORSE FOSMIT 2022 PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE COT CON I SERVIZI DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI COMPREDENTI COMUNI MONTANI**

La realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria dei soggetti fragili e cronici residenti nelle zone montane del Lazio intende potenziarne l'accessibilità ai servizi socio-sanitari territoriali, attraverso infrastrutture digitali, volte da un lato a monitorarne i bisogni, mutevoli nel tempo, in un'ottica integrata tra ambito sanitario e sociale, dall'altro a favorirne la presa in carico e la gestione di situazioni emergenziali, garantendo la continuità assistenziale in ambito domiciliare anche attraverso modalità di intervento da remoto.

### **5.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE COT**

La realizzazione di servizi di teleassistenza socio-sanitaria richiede un elevato livello di integrazione e accessibilità delle informazioni da parte degli operatori. Per poterlo conseguire è innanzitutto necessaria l'implementazione del Sistema informativo dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria (SIATeSS), articolato nelle COT, in modo da includervi servizi, indicatori e informazioni di natura non esclusivamente sanitaria ma anche già in possesso dei servizi sociali locali.

La creazione di una "identità socio-sanitaria" del cittadino costituisce infatti premessa per una presa in carico compiutamente integrata, che tenga conto altresì delle specifiche fragilità socio-economiche dei cittadini residenti nei territori montani.

Per poter assicurare il coordinamento della presa in carico della persona e il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali, è dunque necessario integrare nella COT gli aspetti più propriamente sociali dell'offerta territoriale di servizi. Ciò dovrà avvenire attraverso l'interoperabilità del Sistema informativo utilizzato dalle COT con quelli dei distretti socio-sanitari interessati, con conseguente abilitazione reciproca degli operatori all'accesso a una matrice unitaria di informazioni della persona, funzionali alla presa in carico e all'orientamento verso la tipologia di servizi più adeguata al suo fabbisogno.

Inoltre, il sistema dovrà includere, anche in via sperimentale, una piattaforma per la risposta alle emergenze, integrata con le centrali operative sanitarie, che attraverso appositi dispositivi "lato utente" permettano di recepire chiamate o segnalazioni automatiche di eventi critici, in funzione di attivazione o potenziamento del servizio essenziale di telesoccorso/pronto intervento sociale.

Le diverse funzionalità previste dall'implementazione del SIATeSS e dalla sua articolazione nelle COT devono consentire di fornire agli utenti molteplici tipologie di servizi, che muovono dall'intervento sociosanitario, per poter comprendere, ad es., servizi di assistenza diretti tramite videochiamata, servizi di teleassistenza e pronto intervento sociale da remoto, servizi di supporto psicologico.

Gli interventi relativi all'implementazione del SIATeSS e alla sua integrazione con il sistema di gestione dell'ADI regionale saranno attuati da LazioCrea S.p.A., che ai sensi del contratto di servizio e del vigente piano operativo annuale approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1215 (cfr. servizio n. 6.41), già ne cura la realizzazione, secondo le direttive delle Direzioni regionali competenti in materia di politiche della montagna, salute e inclusione sociale, e previa presentazione di un apposito studio di fattibilità che assicuri in particolare l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali rilevanti in materia (ivi compresi SIGESS, TELHUB ed eventuali ulteriori piattaforme acquisite nell'ambito di progettualità PNRR dedicate alla telemedicina) con quelli dei distretti socio-sanitari.

## 5.2 DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER L'UTENTE

La sopra menzionata Piattaforma, quale *building block* funzionale a veicolare l'erogazione dei servizi socio-assistenziali verso l'Utenza target in perimetro in chiave digitale e, dunque, maggiormente fruibile, dovrà prevedere nelle funzionalità "core" e in quelle a valore aggiunto, un alto livello di accessibilità e, allo stesso tempo, un'esperienza utente e di navigazione semplice ma funzionale, in virtù della particolare condizione dell'utenza target dei servizi di teleassistenza socio-sanitaria:

- **Alto livello di accessibilità** → intesa come la capacità dei sistemi informatici di favorire l'erogazione dei servizi e fornire informazioni fruibili, anche da parte di coloro che a causa di disabilità o a rischio di isolamento sociale necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, da raggiungere grazie ad elementi funzionali alla fruizione della piattaforma in linea con le Linee guida sull'Accessibilità di AgID<sup>3</sup>;
- **User Experience** → intesa come l'esperienza utente generale *end-to-end*, definita per accompagnare e guidare l'utente nella navigazione di tutte le funzionalità previste sulla piattaforma, attraverso elementi multimediali audio/video appositamente disegnati in virtù dell'utenza target ed un'interfaccia utente semplice e funzionale.
- **Chiamate e notifiche di emergenza** → funzionalità a disposizione degli Utenti utile a realizzare agilmente chiamate di emergenza verso il primo operatore disponibile, oltre agli Assistenti Sociali incaricati. La funzionalità prevede, nel momento in cui l'Utente avvia una chiamata di emergenza, l'invio automatico di *notifiche push* agli Operatori incaricati al fine di comunicare tempestivamente eventi/situazioni di emergenza sociale e sociosanitaria, in cui l'Utente possa suo malgrado ritrovarsi. La funzionalità sarà appositamente sviluppata (in maniera "custom") ed integrata nella Piattaforma esistente.

All'implementazione dell'infrastruttura informatica dei servizi socio-sanitari locali dovrà corrispondere la diffusione di adeguate dotazioni tecnologiche ai beneficiari fragili residenti nelle zone montane del Lazio, che consentano loro un accesso all'offerta di servizi più efficace e adeguato al fabbisogno attraverso tali strumenti rilevato.

In aggiunta, potranno essere previste ulteriori funzionalità integrate, tra le quali quelle di gestione da remoto di strumenti di domotica domiciliare, per l'attivazione di alert specifici e di ausili che permettano alla persona di sfruttare le proprie capacità residue, intesa nel duplice senso di:

- soluzioni per l'autonomia – per gestire in modo autonomo, o assistito da remoto da un operatore, il proprio spazio abitativo, sfruttando le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali. Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, include automazioni e motorizzazioni che permettono all'utente di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili;
- soluzioni per la sicurezza – per implementare soluzioni che segnalano, o addirittura prevengono, situazioni anomale, di emergenza sociale o di pericolo. Questo tipo di soluzioni è generalmente mirato

<sup>3</sup> Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID – Agenzia per l'Italia Digitale (ultima versione disponibile aggiornata alla data 21/12/2022).

a persone con deficit cognitivi e può supportare direttamente l'utente bisognoso oppure gli operatori che se ne prendono cura anche da remoto. Questa tipologia di soluzioni spazia da semplici sistemi di allarme (attivati in specifiche condizioni anomale e di potenziale pericolo) fino a complessi sistemi di monitoraggio del comportamento in grado di comprendere, tramite una rete di sensori ambientali (o indossati dall'utente bisognoso), il verificarsi di situazioni anomale (ad esempio uno stato di agitazione);

- potranno essere sperimentate, sia da parte degli utenti beneficiari che da parte degli operatori ed assistenti sociali, sistemi di accesso ad una comunità virtuale 3D (in realtà virtuale e/o aumentata)

A seguito di una prima fase pilota di sperimentazione, la stessa potrà essere arricchita da ulteriori componenti software/hardware che consentano di espandere la portabilità di tale soluzione e, soprattutto, l'offerta di servizi e sostegno erogabile a vantaggio dell'utenza interessata.

A titolo esemplificativo, potranno essere attivati profili personali di operatori e utenti, che nel caso di questi ultimi, includeranno non soltanto i dati anagrafici, ma anche le principali informazioni sanitarie della storia clinica afferenti al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), rendendo disponibili le informazioni e i documenti prodotti dal Sistema Sanitario Nazionale da medici e operatori sanitari (purché l'Utente abbia deciso se rendere visibili tali informazioni ed i soggetti autorizzati a consultarli, nel rispetto della privacy dell'utente in conformità alla normativa vigente). A partire dalla creazione dei profili personali degli utenti, potranno essere attivate ulteriori funzionalità, che oltre alla fruizione dei servizi del sistema integrato socio-sanitario, permettano la relazione e socializzazione "orizzontale" tra utenti, ad esempio attraverso strumenti di messaggistica istantanea ed asincrona, videochiamata e creazione di comunità in ambiente virtuale.

L'individuazione delle dotazioni necessarie rispetto agli specifici fabbisogni rilevati dagli utenti dei rispettivi territori - in coerenza con specifiche direttive di LazioCrea S.p.A., che ne assicurino la compatibilità con i sistemi regionali - sarà effettuata dai comuni o enti capofila dei distretti socio-sanitari nei quali sono ricompresi comuni montani, che ne cureranno l'acquisto secondo procedure a evidenza pubblica.

### **5.3 FORMAZIONE, SUPPORTO E DIFFUSIONE**

La realizzazione degli interventi sul territorio, per assicurare il pieno utilizzo delle funzionalità e potenzialità dei sistemi informativi, potrà contemplare anche attività di formazione e supporto rivolte sia ad operatori che utenti.

I programmi per gli operatori, ad esempio, possono essere riferiti alle seguenti aree di conoscenze e competenze:

- implementazione dell'organizzazione sociosanitaria sfruttando le potenzialità offerte dalla nuova infrastruttura tecnologica;
- gestione di protocolli decisionali elaborati dalla Centrale Operativa per la gestione delle chiamate e dei contatti con gli utenti;
- coordinamento con gli altri servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio;
- gestione degli strumenti informatici, di fonia, applicativi, ecc;
- tecniche di comunicazione efficace con l'utenza in modalità remota.

Le tematiche da affrontare con gli utilizzatori potranno invece riguardare:

- conoscenze e utilizzo della piattaforma e dei device personali;
- funzionalità e servizi attivabili;
- gestione in caso di malfunzionamento dei dispositivi.

#### **5.4 OLTRE LO SCHERMO: MONITORAGGIO ATTIVO E RETI DI PROSSIMITÀ**

Nell'ambito di un servizio di teleassistenza socio-sanitaria, inteso non quale mera infrastruttura informatica ma quale potenziamento delle capacità dei servizi socio-sanitari locali di raggiungere tempestivamente e di prendere in carico in maniera integrata i pazienti fragili e cronici, si colloca l'esigenza di assicurare un'interfaccia concreta ai fabbisogni recepiti e monitorati attraverso i sistemi informativi e le dotazioni tecnologiche lato utente.

Sotto questo profilo, tramite gli strumenti messi a disposizione dall'implementazione del sistema SIATeSS/COT, potranno essere realizzati programmi di monitoraggio attivo in particolare dei nuclei familiari monopersonali composti da soggetti "fragili" - anche autosufficienti o parzialmente autosufficienti - residenti nei territori montani. Le azioni rientranti in tale programma potranno essere realizzate dai distretti socio-sanitari, attraverso i propri servizi sociali professionali e segretariati sociali già attivati nel quadro dei rispettivi Piani di Zona, ovvero da enti del terzo settore da essi selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica. In entrambi i casi, dovrà essere assicurata l'attivazione di una centrale telefonica/piattaforma informatica per garantire contatti periodici di sorveglianza dei soggetti fragili, in coordinamento con ulteriori nodi territoriali di assistenza.

Per quanto riguarda la Rete di Prossimità, le azioni devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. individuare i destinatari in raccordo con i servizi sociali e sociosanitari e attraverso i canali diretti dell'ente del terzo settore;
2. prevedere un sistema di monitoraggio attivo dei soggetti fragili, in modo da acquisire ai servizi sociali e socio-sanitari il fabbisogno rilevato per favorire la presa in carico della persona e l'attivazione dei servizi specifici dedicati;
3. attivare servizi "leggeri" domiciliari di comunità: consegna spesa e farmaci, supporto nella manutenzione casalinga, etc.;
4. prevenire i casi di isolamento, favorendo la creazione di una rete di protezione sociale e sanitaria, formale e informale, di cui possano usufruire gratuitamente tutti i destinatari del programma, con particolare attenzione a quanti incontrano difficoltà e/o emergenze indotte dai fenomeni meteorologici legati al caldo e/o al freddo;
5. raggiungere i soggetti che vivono in nuclei familiari monopersonali ed in condizione di particolare isolamento, senza contatti con servizi o reti di aiuto informali e pertanto a maggior rischio (soggetti "hard to reach");
6. affermare il diritto dei soggetti fragili a rimanere nel loro contesto di vita, favorendo la domiciliarità, in collegamento con gli interventi di assistenza domiciliare e di sostegno alle attività quotidiane, che prevengano le forme di istituzionalizzazione;
7. diffondere a livello locale e cittadino una cultura del "buon vicinato", che incrementi gli scambi intergenerazionali, restituendo il senso di una responsabilità collettiva e individuale dell'assistenza, promuovendo forme di auto-aiuto, di scambio di competenze, di sistemi di protezione sociale, a livello di condominio, di quartiere, etc., ove potrà essere organizzata una rete di vicinato per coinvolgere diversi soggetti pubblici e privati a supporto dell'attuazione delle azioni da mettere in campo.

## ALLEGATO 2

distretto	capofila	cod. cred.	coeff. riparto %	somma assegnata
RM 4.1	CIVITAVECCHIA	104	3,71	€ 81.620,00
RM 5.2	GUIDONIA MONTECELIO	161	0,66	€ 14.520,00
RM 5.3	TIVOLI	333	4,52	€ 99.440,00
RM 5.4	SUBIACO	325	5,82	€ 128.040,00
RM 5.5	SAN VITO ROMANO	300	1,44	€ 31.680,00
RM 5.6	COLLEFERRO	111	3,22	€ 70.840,00
RM 6.1	GROTTAFERRATA	158	0,84	€ 18.480,00
LT1	APRILIA	19	0,27	€ 5.940,00
LT2	LATINA	172	0,52	€ 11.440,00
LT3	PRIVERNO	262	3,47	€ 76.340,00
LT4	FONDI	136	1,24	€ 27.280,00
LT5	GAETA	145	2,24	€ 49.280,00
FR A	ALATRI	8	7,47	€ 164.340,00
FR B	FROSINONE	173	7,98	€ 175.560,00
FR C	AIPES	47087	9,50	€ 209.000,00
FR D	CONSORZIO COMUNI DEL CASSINATE	58058	5,93	€ 130.460,00
RI1	CONSORZIO SOCIALE RIETI1	168544	14,53	€ 319.660,00
RI2	CONSORZIO BASSA SABINA	244548	3,58	€ 78.760,00
RI3	UNIONE COMUNI ALTA SABINA	81668	1,62	€ 35.640,00
RI4	COMUNITÀ MONTANA SALTO CICOLANO	386	6,92	€ 152.240,00
RI5	COMUNITÀ MONTANA DEL VELINO	385	8,04	€ 176.880,00
VT1	MONTEFIASCONE	202	4,93	€ 108.460,00
VT2	TARQUINIA	329	1,20	€ 26.400,00
VT3	VITERBO	373	0,35	€ 7.700,00
<b>Totale</b>				<b>€ 2.200.000,00</b>